



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## IL 9 MAGGIO NON SIA UN RITO

Il 9 maggio scorso si è celebrata la festa dell'Europa nel ricordo della stessa data del 1950 quando il ministro degli Esteri francese Robert Schumann pronunciò lo storico discorso con cui proponeva una cooperazione politica tra i Paesi Europei, indispensabile, egli sostenne, per evitare altre guerre come quella da poco conclusasi. Per l'occasione le sedi di Bruxelles e di Strasburgo hanno aperto le porte dei propri edifici al grande pubblico. In Italia si sono organizzati in diverse città eventi commemorativi, ma anche di riflessione su quanto è stato fatto e su quanto resta da fare per conseguire gli obiettivi che erano nella mente dei Padri costituenti. A Milano in quanto sede dell'EXPO e a Roma capitale i momenti rievocativi più significativi. Espressioni di soddisfazione per quanto in questi 65 anni si è fatto per raggiungere una sempre più ampia e coesa unificazione sono state espresse dalle massime cariche dello Stato.

Dalla CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio) del 1952, prima grande realizzazione soprannazionale con la quale i sei Stati membri di allora rinunciavano, anche se in un settore limitato, ad una parte della loro sovranità a favore della Comunità, si passò nel 1957, con i Trattati di Roma, alla CEE (Comunità Economica Europea e all'Eurotom (Comunità Europea dell'energia atomica). I due Trattati entrarono in vigore il 1° gennaio del 1957.

Da quei primi anni, numerosi sono stati i Trattati che hanno ampliato e modificato quelli precedenti. Determinante quello di Maastricht del 1992 col quale si costituì l'attuale UE (Unione Europea) a cui oggi aderiscono 28 Paesi. A questo Trattato si collega la Convenzione di Schengen per la libera circolazione di merci e persone tra Paesi che ad essa hanno aderito.

Ultimo risultato determinante per il processo unitario l'entrata in vigore della moneta unica, l'euro, dal 1° gennaio 2002 e che ha riguardato circa 440 milioni di cittadini europei.

Si è fatto quindi veramente tanto da quell'ormai lontano 1950, eppure si va sempre più diffondendo la convinzione di un'opera incompiuta, quasi si tratti di un insieme di Stati che cercano di essere uniti, ma vogliono garantirsi, chi più chi meno, una propria libertà d'azione. Effetto di tale conservazione del potere da parte degli Stati membri sono gli squilibri economici tra i vari Stati, le profonde divergenze sul fenomeno migratorio, la mancanza di una politica estera comune, le draconiane imposizioni nei confronti di Paesi in crisi, una politica economica determinata dai Paesi più forti.

Di queste profonde divergenze si sono fatti interpreti anche i Presidenti emeriti della nostra Repubblica ed europeisti convinti: Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano con un loro messaggio congiunto.

"L'Europa - si legge nel loro messaggio - per crescere economicamente e progredire socialmente, per rendere operanti i suoi valori, per riaffermare la sua identità e il suo ruolo nel mondo, non ha dinanzi a sé altra strada che quella di una sempre più stretta integrazione, di una sempre più stretta unione in senso politico tra i suoi stati e i suoi popoli".

Poche parole, ma che racchiudono un forte avvertimento che ci si augura i Capi di Stato e di Governo abbiano a considerare se veramente si vuole che l'Europa non sia una mera rappresentazione geografica o poco più, e se si vuole, cosa da non sottovalutare, contenere quel diffuso euroscetticismo, ormai cavalcato da diversi partiti che purtroppo riescono a fare molti proseliti.

E' giusto non perdere la memoria di eventi storici che hanno garantito nel nostro Continente un periodo così lungo di pace come mai successo, ma è anche doveroso rivivere queste ricorrenze non come un rito, ma recuperando la convinzione dei Padri costituenti che non vedevano già allora alternative ad un processo politico compiuto.

## Stati Generali dell'Associazionismo

Il 3-4 luglio a Roma i problemi degli Italiani nel Mondo

■ Viviamo in un momento storico in cui i movimenti umani si sviluppano con un'intensità e una interconnessione mai conosciute prima e in grado di incidere sensibilmente sulle società di partenza e di accogliamento.

Molti paesi sperimentano l'arrivo di consistenti flussi di immigrazione e contemporaneamente di emigrazione. Tra questi l'Italia.

Inizia così il Manifesto di presentazione degli Stati Generali dell'Associazionismo degli Italiani nel Mondo che avrà luogo a Roma il 3 e 4 luglio. In questo documento, alla cui elaborazione ha portato il suo contributo in rappresentanza di tutte le Associazioni che fanno parte dell'UNAIE, tra cui anche Gente Camuna, il presidente Franco Narducci, si è voluto anzitutto fotografare la attuale realtà migratoria e poi individuare i punti critici su cui riflettere.

I dati più recenti stimano che la presenza di immigrati ed emigrati con cittadinanza italiana si equivale ed ammonta a circa 9 milioni di persone, pari al 15% della popolazione, mentre gli oriundi italiani sparsi per il mondo si calcolano in 60-70 milioni.

Non sempre da parte delle



Istituzioni italiane vi è stata particolare attenzione verso i nostri emigrati e tale assenza è stata ampiamente colmata dalle Associazioni che, fin dal secondo dopoguerra, si sono fatte carico di creare relazioni, mantenere rapporti, promuovere forme organizzative per farli sentire meno soli e testimoniare concreta vicinanza ai loro bisogni.

In una realtà odierna globalizzata e così diversa da quella della seconda metà del secolo scorso, occorre salvaguardare questo patrimonio frutto del lavoro instancabile di generazioni di emigrati, ma anche favorire la transizione dalla "vecchia emigrazione" alle nuove generazioni di italiani nati ed affermatasi all'estero. E' questo il compito che la politica e quindi le Istituzioni devono

svolgere. Anche l'Associazionismo però deve prendere atto di tali cambiamenti e deve aggiornare finalità e attività che lo hanno orientato in tutti questi decenni in modo da essere in grado di affrontare il presente e le sfide che il futuro riserva.

Da queste premesse trova giustificazione la convocazione degli Stati Generali da cui dibattito dovrà emergere un nuovo progetto di aggregazione e relazione interna delle forme di partecipazione associativa, ma anche un richiamo alle Istituzioni e alla politica ad assumere le dovute responsabilità e, dopo anni di tagli, di drastiche riduzioni delle risorse per le politiche per l'emigrazione, di una progressiva assenza dello Stato, riporre la dovuta attenzione alle comunità emigrate.

## Elezioni amministrative

Al PD 5 Regioni su 7. Aumenta l'astensionismo

■ Quando anche solo una parte dell'elettorato viene chiamato a votare per eleggere nuovi Consigli regionali o comunali, chi è al Governo è solito affermare che si tratta di voto amministrativo e non politico, mettendo quindi al sicuro l'esecutivo.

A risultati ottenuti sono però gli altri partiti di opposizione, forti di qualche positivo esito elettorale, a voler evidenziare come il voto sia stato una sconfitta per il PD e soprattutto per il suo leader Matteo Renzi.

Diciamo subito che, nonostante qualche riflessione che pure va fatta, il PD ha vinto in cinque Regioni su sette (Puglia, Marche, Umbria, Toscana e Campania), mentre delle restanti due Regioni una, il Veneto, è andata alla Lega, dove ha ottenuto un grosso successo, contro il 50% dei voti, il Governatore uscente Luca Zaia, e l'altra, la Liguria, ha visto come primo partito il Centro Destra guidato da Giovanni Toti.

Alcune riflessioni sono però doverose. Anzitutto va anno-

tato che ha votato poco più del 50% degli aventi diritto. L'astensionismo purtroppo da qualche tempo va crescendo e non vale in questi casi il detto "gli assenti hanno sempre torto". Se la gente viene meno ad un suo diritto-dovere qual è quello di recarsi alle urne, qualche ragione c'è e va cercata nella sfiducia crescente verso chi ha gestito il potere soprattutto nelle Regioni in tante coinvolte da scandali e inchieste giudiziarie e nella

## Elezioni amministrative

segue da pag. 1

convincione, forse non del tutto vera ma che la cronaca quotidiana tale fa apparire, che l'interesse personale prevale su quello comune. L'astensionismo, ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rende la democrazia più povera e occorre ridurre alla normale dialettica le diverse posizioni politiche evitando la eccessiva e sterile litigiosità. Altra considerazione è la frat-

tura nei partiti. In Liguria due candidati del PD in concorrenza tra loro hanno aperto la strada alla vittoria di Toti, mentre le due liste del Centro Destra in Puglia hanno agevolato quella di Michele Emiliano. Infine ad avere migliore esito elettorale sono stati i due movimenti: quello della Lega Nord di Matteo Salvini, che ha cavalcato il malessere del fenomeno migratorio, i proble-

mi dei campi Rom, la politica europea dell'austerità, e quello dei "5 Stelle" di Beppe Grillo, in forte recupero rispetto alle precedenti tornate elettorali e che ha usato come cavallo di battaglia l'assegnazione del reddito di cittadinanza a quanti ne hanno bisogno. Ora spetta soprattutto al segretario del maggiore partito e Presidente del Consiglio Matteo Renzi analizzare quanto è emerso dalle urne e valutare le iniziative da prendere per il bene del partito, ma soprattutto per il bene del Paese.

## Sì della Camera alla Riforma della scuola

Accolta dal Governo raccomandazione per le scuole italiane all'estero

■ La Camera dei Deputati ha approvato il 20 maggio scorso la riforma della scuola. Neanche su questo così importante provvedimento che riguarda la formazione e la crescita di milioni di giovani, il lavoro di migliaia di insegnanti e, di riflesso, le aspettative di tante famiglie, è stato possibile trovare un accordo tra le forze politiche ed anche all'interno del PD si sono manifestate diversità di vedute che, probabilmente, si ripeteranno al Senato. Tra i punti più controversi le maggiori competenze assegnate ai dirigenti scolastici che avranno d'ora in poi maggiore autonomia nella nomina degli insegnanti, potendoli scegliere dagli albi territoriali e la mancata assunzione dei docenti di seconda fascia. Nel corso della discussione sono emerse alcune considerazioni che riguardano anche la scuola italiana all'estero. A tal proposito il Governo ha accolto la raccomandazione contenuta nell'Ordine del Giorno a prima firma FitzGe-

rald Nissoli col quale si impegna il Governo "a valutare la possibilità di avviare una riforma organica della normativa che disciplina l'attività scolastica all'estero anche per quanto concerne la competenza degli enti gestori per le iniziative scolastiche previste dall'articolo 638 del decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994 (facoltà da parte del Mae di concedere contributi in denaro, libri, materiale didattico e di assegnare personale di ruolo e non di ruolo), e di arrivare a definire criteri chiari di abilitazione all'insegnamento dell'italiano all'estero e ad una certificazione unica ed universalmente riconosciuta per quanto concerne la competenza linguistica; a considerare, altresì, l'opportunità di individuare opportune sinergie tra l'insegnamento della lingua italiana all'estero e quello offerto ai migranti, presenti sul territorio nazionale, attraverso le competenze dei docenti di rientro dal servizio all'estero".

## Approvata la nuova legge elettorale

Funzionamento e novità dell'Italicum

■ Come riportato nel precedente numero di maggio, il Parlamento italiano ha approvato, a seguito della fiducia posta dal Governo, la nuova legge elettorale detta "Italicum" con 334 sì, contro i 61 no e 4 astenuti, mentre altri deputati avevano abbandonato l'aula. La norma è stata subito dopo firmata dal Capo dello Stato e con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ha concluso il suo travagliato iter. Essa non potrà però entrare in vigore prima del 1° luglio 2016. Il nuovo testo è valido per la sola Camera dei deputati, dato che la riforma in atto della Costituzione modifica radicalmente sia le modalità di votazione,

sia il ruolo del Senato ponendo fine così al bicameralismo perfetto. Va ricordato che era necessario approvare una nuova legge in quanto quella con cui negli ultimi anni si è votato, il noto "Porcellum", era stata dichiarata incostituzionale dalla Suprema Corte a causa delle liste bloccate e dell'attribuzione di un premio di maggioranza eccessivo e calcolato in maniera differente nelle due Camere. Queste le principali caratteristiche della nuova legge e le novità che comporta per gli elettori. Sono previsti 100 Collegi elettorali suddivisi in 20 Circoscrizioni. In ogni Collegio saranno eletti da 3 a 9 deputati. Norme

particolari sono previste per la Val d'Aosta e il Trentino Alto Adige. La Camera sarà ancora composta da 630 deputati compresi i 12 delle Circoscrizioni Estero. Al termine dello spoglio delle schede il partito che avrà ottenuto almeno il 40% dei voti avrà un premio di maggioranza e 340 deputati, cioè una maggioranza parlamentare che pone fine alle coalizioni e rende più duratura la vita dei Governi che si formeranno. Se nessun partito raggiungerà tale percentuale di voti, andranno al ballottaggio i due partiti più votati e chi vincerà avrà la maggioranza per governare. E' stata fissata una soglia di sbarramento al 3%, al di sotto della quale non si avrà alcun deputato eletto.

Tra le novità anche una norma sul voto degli italiani temporaneamente all'estero. L'Italicum infatti prevede la possibilità di votare per corrispondenza nella circoscrizione Estero alle elezioni politiche ai cittadini temporaneamente all'estero per motivi di studio, lavoro o cure mediche. Per quanto riguarda invece i militari in missione in altri Paesi le modalità di voto saranno definite dai Ministri competenti.

## Piancamuno: Incidente mortale alla Beata

Un'auto provoca la morte di un giovane centauro

■ La bella giornata di sole di sabato 2 maggio è stata funestata da un ennesimo incidente mortale avvenuto a Piancamuno nei pressi della Beata. A perdere la vita Davide Sbardolini, 32 anni di Piancamuno che alla guida di una Honda, proprio nei pressi del ristorante "La Ruota Blu", si è visto attraversare la strada da una Fiat Panda condotta da un 78enne di Pisogne che, secondo i rilievi effettuati dalla Polizia stradale di Darfo, avrebbe ignorato l'obbligo indicato dalla segnaletica di svoltare a destra andando quindi a invadere la strada da cui proveniva la moto. L'urto è stato violentissimo e la moto, dopo aver urtato anteriormente la macchina, ha prima scavalcato il muretto posto a lato della strada, poi la recinzione di un giardino privato per fermarsi contro un albero. L'auto medica e un'ambulanza inviata dal vicino ospedale di Esine sono giunte poco dopo ma le condizioni del giovane sono apparse subito disperate.



Si recupera in un giardino la moto della vittima

I tentativi di rianimare il giovane sono risultati vani in quanto particolarmente gravi sono risultate le ferite riportate nel terribile scontro; nessun danno fisico ha invece riportato il guidatore della macchina. Davide era un appassionato di moto e lavorava nella società di spedizioni e trasporti del padre con sede nella zona industriale della Beata nelle vicinanze del luogo del tragico incidente. Il giovane Davide lascia nel dolore papà Carlo e i fratelli Fabio e Alessandro. Numerose e sentite le partecipazioni allo scontro dei famigliari anche postate su Facebook da parte di tanti giovani.



## Imu-Tasi: Detrazioni per pensionati iscritti all'Aire

Solo però se la pensione è erogata da uno Stato estero

■ Entro il 16 giugno chi possiede una seconda casa dovrà pagare ai Comuni l'IMU e la TASI. Sono invece previste detrazioni per la casa di abitazione. Questa norma però non vale neppure quest'anno per i cittadini italiani residenti all'estero. Per loro è prevista una norma diversa: possono godere di detrazioni infatti se la casa non è affittata, e soprattutto se sono pensionati e ricevono la pensione da uno

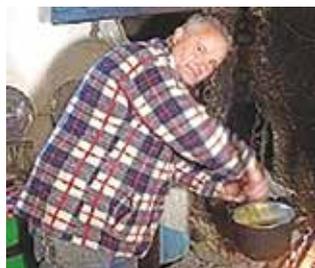
Stato estero. Gli italiani residenti all'estero e non pensionati e che ricevono una pensione dal nostro Stato devono pagare su tutti i loro immobili italiani l'Imu e l'eventuale Tasi prevista per le seconde case. E' venuta meno anche quella norma che negli anni scorsi faceva decidere ai singoli Comuni se riconoscere o meno ai residenti all'estero prima casa la loro unica abitazione. Secondo il Ministero

dell'Economia, in un *question time* presso la Commissione Finanze della Camera, l'autonomia dei Comuni nella scelta delle assimilazioni non si è potuto reintrodurla, per mancanza di copertura finanziaria. Va comunque ricordato che tale facoltà di assimilare all'abitazione principale la casa lasciata vuota in Italia dai residenti all'estero è stata applicata negli anni 2012-2014 solo dall'1% dei Comuni.

## Ritorna in Valle il mais nero

*Un agricoltore di Piancogno ha recuperato l'antica semenza camuna*

■ Adelmo Saloni è l'agricoltore per hobby a cui dobbiamo la soddisfazione di poter ancora gustare la "polenta Nera". Di mestiere impresario edile Adelmo ha messo a dimora alcuni chicchi di "melga spinusa" che tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento gli zii paterni coltivavano proprio lì sulle colline di Piancogno intorno allo storico edificio dell'Annunciata. Qui trascorre ogni momento libero e con ogni condizione climatica e qui ha, spinto dalla curiosità e dalla passione, ha tentato la semina di una manciata di quei chicchi scuri e appuntiti che fin da bambino vedeva in solaio ancora ben conficcate nelle pannocchie appese ad essiccare. In questo suo hobby, ereditato dal nonno Pacifico, classe 1981, ha coinvolto il figlio Matteo, ma anche i fratelli Walter e Lu-



Adelmo Saloni prepara la polenta

ciano. Insieme lo scorso anno si sono cimentati nella semina di quei semi ottenendo un piccolo raccolto di qualità. Queste nuove pannocchie sono servite quest'anno come semina e si spera in un raccolto più abbondante a novembre. Questi primi risultati sono di incoraggiamento per Adelmo, ma generano anche l'attenzione di tanti altre persone che ormai hanno perso la conoscenza di questo tipo di mais spinoso che consen-

te di gustare una polenta più scura, ma di diversa consistenza e soprattutto dal sapore più gustoso. L'attenzione di Adelmo è ora rivolta ad evitare il contagio di altre piante. "Voglio piantare questa specie lontano dalle altre coltivazioni per far sì che non si ibridi - aggiunge -. Mio padre Mosè aveva provato a coltivarla vicino a casa a Piambornò, ma le altre piante, durante l'impollinazione, davano vita a pannocchie con chicchi misti». Che si tratti di un recupero importante di una specie ormai quasi estinta lo dimostra l'interessamento dell'Università della montagna di Edolo che ha avviato, in collaborazione con i comuni di Esine e Piancogno, uno studio su questa preziosa varietà locale di mais e ne ha chiesto l'inserimento nel Registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive.

## Un "Progetto Energia" per rendere virtuosi i Comuni

*Fondazione Cariplo, C.M. e BIM gli sponsor*

■ Anche la Valle Camonica sta organizzando per contenere i consumi energetici dando vita al progetto "Distretto Energia" che ha trovato come sponsor la Fondazione Cariplo con un contributo di 176mila a cui se ne aggiungeranno altri 92 mila degli Enti comprensoriali. Il progetto, di cui è capofila la Comunità Montana, si articolerà in più momenti operativi. In una prima fase si monitoreranno i consumi energetici e si verificheranno eventuali sprechi negli edifici pubblici che consumano maggiore energia. Altro obiettivo sarà quello di educare a più corrette abitudini nella gestione dei consumi. Gli edifici oggetto del progetto saranno soprattutto gli edifici pubblici di una ventina di Comuni, tra cui anche Pisogne e Rogno, ed in particolare gli edifici scolastici. Altra fase del progetto sarà

quella di "educare e sensibilizzare i giovani sui temi della sostenibilità ambientale, coinvolgendo ogni studente e spronandolo a dare il proprio contributo, magari spegnendo le luci accese inutilmente. Con investimenti minimi è possibile rendere energeticamente più efficienti tutti i luoghi in cui si vive e ridurre i consumi di energia, risparmiando ed evitando la produzione di gas inquinanti". Gli investimenti più consistenti riguarderanno l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Sarà la Comunità Montana a provvedere alla realizzazione di un modello attorno al quale sviluppare e attivare tutte le iniziative contenute nel «Piano d'azione per l'energia sostenibile» delle singole municipalità, compreso il miglioramento dell'illuminazione interna degli edifici pubblici.

## Milano: La donazione Bertolini arricchisce il Museo del '900

*120 delle 600 opere donate costituiscono la mostra "Nuovi arrivi"*

■ Tra i tanti eventi culturali del nutrito cartellone di EXPO 2015 ha trovato ampio spazio anche la mostra "Nuovi arrivi. Opere della donazione Bianca e Mario Bertolini".

I due collezionisti di Breno, la sorella Bianca è scomparsa lo scorso anno, hanno infatti deciso di arricchire la dotazione artistica del Museo del Novecento di Milano con oltre 600 opere realizzate dai protagonisti dell'arte italiana e internazionale, dagli anni Sessanta agli anni Novanta del secolo scorso.

Un'ampia selezione di 120 capolavori, testimonianza del periodo che va dalla Pop Art (anni '50 del secolo scorso) al Neoespressionismo (anni '70), costituiscono la mostra aperta al pubblico dal 1° maggio al 1° novembre.

Il percorso espositivo, curato da Cristina Baldacci e Danka Giaccon, ricostruisce i capitoli fondamentali della raccolta: la Sala Archivi è dedicata alla Pop Art e si apre con Andy Warhol divenuto famoso anche per il soggetto più celebre dall'artista americano rappresentato, la Marilyn Monroe di cui nella mostra è presente una versione su carta dai toni grigio-neri. Tra le tante altre opere la serigrafia *La Scala*



L'invito del Sindaco di Milano per l'apertura della mostra delle opere donate dai fratelli Bertolini al Museo del '900

Milano di Richard Hamilton del 1968 e il disegno di Mario Schifano *Uomini che camminano* (1964).

La rassegna prosegue con le esperienze dell'Arte Concettuale degli anni Sessanta e Settanta, con la Land Art di Christo e Jeanne-Claude e con le esperienze performative di Vito Acconci, Giuseppe Chiari e tanti altri.

Importante anche le testimonianze pittoriche della Minimal Art, corrente artistica sviluppata tra gli anni '60 e '70 del '900 quasi in contrapposizione con l'emotività della Pop Art.

La seconda parte del percorso mostra un nucleo di di-

pinti neoespressionisti degli anni '80 con opere di Georg Baselitz, con le sue caratteristiche immagini capovolte (due *Ohne Titel* del 1982) e tanti altri artisti, tra cui un dipinto dell'artista austriaca Maria Lassnig (*Tote Fliegen*, 1981), Leone d'oro alla Carriera alla 55ª Biennale di Venezia (2013).

Il percorso si chiude con una grande *Rosa bianca* (1967) di Jannis Kounellis, uno dei protagonisti dell'Arte Povera.

Mario Bertolini, interessante la sua intervista riportata sul catalogo a cura del Museo, ha spiegato tale sua decisione col legame culturale che egli ha avuto con Milano.

## Realizzato il collegamento Malonno-Edolo

*Valida alternativa alla statale in caso di esondazione dell'Oglio*

■ Sono giunti a conclusione il mese scorso i lavori per la sistemazione e riqualificazione della Malonno-Loritto-Fletta-Edolo. Si tratta di strada montana lunga circa tredici chilometri resa transitabile quale alternativa alla viabilità di fondovalle, nella eventualità si dovessero ancora verificare esondazioni del fiume Oglio in conseguenza di colate di detriti dalla Val Rabbia. Quando negli anni scorsi ciò si è verificato la statale del Tonale non è risultata più transitabile e i paesi a nord di Sonico sono rimasti isolati. La Comunità montana sostenuta quasi per intero il costo dei lavori per un importo complessivo superiore agli 800mila euro, di cui 100 mila resi disponibili dai Comuni sui cui territori scorre la strada.

Con tale finanziamento si è provveduto ad allargare in alcuni tratti la carreggiata,

a creare numerose piazzole di scambio, a costruire nuovi muri di sostegno in pietra e cemento armato e a creare delle canaline per lo scolo delle acque meteoriche e di superficie. Nei punti più critici sono state posate delle barriere metalliche.

I lavori sono stati seguiti dal servizio tecnico lavori pubblici della Comunità Montana e le due imprese edili aggiudicatrici dell'appalto, avviando i lavori dai due opposti versanti, sono riuscite in tempo a completare i lavori loro assegnati e permettere poi alla ditta specializzata di posare il manto d'asfalto.

In caso di emergenza la strada potrà così essere fruibile anche da furgoni, camper e camion di ridotte dimensioni. Soddisfatti i sindaci dei Comuni interessati per un'opera che ha realizzato una importante alternativa alla strada di fondovalle.

*Sostieni e leggi:*

**GENTE CAMUNA**

## Notizie in breve dalla Valle



Sonico: la lastra d'acciaio

• Nei primi giorni dello scorso mese di maggio Sonico ha voluto ricordare la figura di un suo giovane concittadino morto il 4 maggio 1945 nel campo di sterminio di Gusen. Qui era stato deportato dai tedeschi **Giacomo Mottinelli** in quanto sorpreso all'esterno della polveriera di Sonico, dove lavorava, con dei proiettili destinati ai partigiani. Infatti, ancora 17enne, nell'estate del 1944 aveva aderito alla 54<sup>a</sup> Brigata Garibaldi. Con una "pietra della memoria" nei pressi della sua abitazione, la locale Pro loco ha voluto non dimenticare questa giovane vittima della guerra.

• La Soprintendenza archeologia della Lombardia, il Gruppo istituzionale di coordinamento del sito Unesco, il Comune di Capodiponte e la Comunità Montana, hanno sottoscritto un accordo di programma per l'ampliamento degli orari d'apertura, compresa anche la domenica, dei patrimoni archeologici del territorio per il periodo di EXPO. Il Comune e la C.M. si sono accollato l'onere del personale aggiuntivo che affiancherà quello del Ministero. I Parchi nazionali della Valle Camonica ed il Museo nazionale della preistoria, sono nella lista fra quelli ad ingresso libero per i titolari del biglietto dell'Expo o di una CardExpo.

• La chiesa parrocchiale di Angolo, dedicata a San Lorenzo, costruita nel 1593 e poi ampliata nel 1757, richiede interventi di carattere strutturale.



Angolo: La chiesa parrocchiale

Ottenuta l'approvazione del progetto dell'architetto Valentina Gazioni da parte della Soprintendenza, lo scorso mese di maggio hanno avuto inizio i lavori, il cui costo sono stati previsti dalla commissione parrocchiale in 217 mila euro a cui vanno aggiunte le spese tecniche. La ditta assegnataria è la ditta Savoldelli di Clusone.

• Hanno ripreso la loro apprezzata attività "gli angeli custodi" degli importanti monumenti romanici di Capodiponte: la Pieve di San Siro

ed il Monastero di San Salvatore, ma anche del masso inciso nel complesso della chiesa delle sante Faustina e Liberata. Saranno ancora loro le guide turistiche della Pro loco che fino al prossimo ottobre forniranno il loro prezioso servizio nella custodia gratuita e programmata dei tre beni e nelle visite ai Parchi archeologici, al Museo Nazionale della Preistoria ed ai borghi medievali di Cemmo e Pescarzo. Dopo un periodo di crisi l'associazione si è ripresa e con le nuove elezioni ha confermato alla presidenza Iliaria Zonta, storica guida capontina.

• Dopo il precedente atto di liberalità con cui la Banca di Valle Camonica ha contribuito tre anni fa all'acquisto di una nuova risonanza magnetica in funzione presso l'Ospedale di Esine, il direttore dell'Istituto di credito camuno dott. Stefano Vittorio Kuhn ha annunciato l'emissione di un nuovo social bond "Ubi Comunità", in offerta fino al 30 Giugno nelle agenzie della banca, con taglio e un lotto minimo di 1000 euro e 1 obbligazione. Lo 0,50% di quanto verrà sottoscritto sarà utilizzato per l'acquisto di un'ambulanza da donare all'Ospedale.

• Nella ricorrenza della Festa della mamma i Comuni di Piancogno, Borno ed Ossimo hanno organizzato l'iniziativa "Verso la fabbrica, ricordando le mamme lavoratrici", ripercorrendo quel tragitto che centinaia di donne facevano ogni giorno per recarsi allo stabilimento tessile Olcese a Cagno che, nel dopoguerra, impiegava circa tremila addetti, in gran parte donne. Dopo l'incontro a Ossimo Superiore, il corteo ha imboccato la stradina che scende a Cagno e qui hanno potuto rivisitare lo stabilimento Olcese. In pullman il ritorno.

• La prestigiosa location brenese di Villa Gheza ha accolto con l'inizio del maggio brenese la performance artistico-sartoriale "Millepiume" del Gruppo scenografico di Sale Marasino guidato da Daniela Ziletti.



Breno: Millepiume

Si tratta di un abito maschile realizzato con un elemento proprio dell'abbigliamento dell'uomo come la cravatta, assemblato con cuciture a mano fatte da sarte e donne del Gruppo scenografico.

Con l'abito sono state esposte, grazie alla collaborazione di Ubica, l'associazione dei commercianti brenesi, anche 11 mila cravatte.

• Il sindaco Diego Invernici nel corso della cerimonia di gala "Pisogne premia i suoi cittadini" tenutasi nell'artistica chiesa del Romanino, ha consegnato una targa ricordo a dieci persone che si sono particolarmente distinte. Hanno ricevuto tale riconoscimento Marisa Musig e Raffaella Rota per l'impegno lavorativo; Antonio Zanardini per i 48 anni da organista della parrocchia di Fraine; don Pierangelo Giorgi per i suoi 40 anni di sacerdozio; il comandante della Guardia di Finanza Antonio Monteleone, il pilota di aerei capitano Fabio Fellappi; Remo Bonetti, presidente del Gruppo Soccorso Sebino; Girolamo Seriola, presidente dell'Aido locale; Laura «Lalla» Domeneghini, cantautrice e il karateca Luca Bonetti.



La roccia delle Albarde

• Sulla "Roccia delle Albarde", parte significativa del sito Unesco 96, in località Corni Freschi a Darfo, per iniziativa dell'associazione "Beni italiani patrimonio Unesco" è stata posta una bandiera nera per simboleggiare il cordoglio per le vittime civili e lo sdegno per lo scempio dei beni storico-culturali rasi al suolo dalle falangi armate dell'Isis. È stato anche questo un modo per documentare la condanna della Vallecamonica ai crimini di questa guerra che sta cancellando città, monumenti e il patrimonio storico dell'intera umanità.

• La splendida giornata di sole ha certo agevolato l'invasione di Montisola da parte di atleti e accompagnatori giunti anche da altre regioni per la prima "Stramontisola" aperta anche agli uomini. Lungo i 9,4 km. del percorso hanno gareggiato oltre 900 atleti. A tagliare il traguardo per primo Mohammed El Kasmi, già vincitore della precedente maratona, che ha fatto fermare il cronometro su 28' e 42"; secondo Danilo Bosio (29' 11") seguito da Stefano Locatelli (29' 41"). Fra le donne si è imposta, con il tempo di 35' 41", Michela Oprandi davanti a Paola Picotti (36' 28") e Maria Moreschi (37' 08").

• Tra le numerose opere in cantiere nel Comune di Capodiponte si fa particolarmente notare la nuova rotonda sorta recentemente a nord dell'abitato. Per caratterizzarla maggiormente e collegarla al patrimonio dell'Unesco delle incisioni rupestri, vi è stata posata la "Rosa camuna" la più nota delle istorazioni del Parco archeologico e fin da 1997 simbolo della Regione Lombardia.

• Il Consiglio regionale ha licenziato lo scorso mese di maggio il testo della nuova normativa relativa alla raccolta funghi. I Comuni attraverso le Comunità Montane avranno infatti la possibilità di associarsi per regolamentare la raccolta e potranno introdurre formule di pagamento per le compensazioni ambientali o rilasciare concessioni gratuite. Soddisfatti per aver ottenuto il superamento della raccolta gratuita i consiglieri regionali camuni Donatella Martinazzoli e Corrado Tomasi anche perché le risorse che verranno incamerate dalla Comunità Montana saranno destinate alla tutela dell'ambiente e a iniziative di formazione nelle scuole.

• L'autostazione di Boario, primo impatto per il turista che arriva e punto di ritrovo dei giovani sarà quanto prima sottoposta ad un intervento di restyling da parte dell'Amministrazione comunale che sta definendo un progetto preliminare di recupero. Sistemazione dell'illuminazione e abbellimento degli edifici saranno i primi obiettivi in modo da rendere più accoglienti anche gli uffici più collegati al turismo come lo Iat e quelli della Pro Loco che qui troverà sistemazione.



Marone: La partenza

• L'edizione 2015 della Trentapassi SkyRace, con partenza ed arrivo dal lungo lago di Marone, promossa dal locale Sci Cai è stato ancora un successo sia di partecipanti, circa 700, sia di pubblico che ha affollato il percorso dal panorama affascinante. Parallelamente alla Trentapassi si è svolta anche la "vertical" una massacrante prova tutta in salita, con traguardo ai 1250 m. di Corna del Trentapassi, vinta per il terzo anno consecutivo da Urban Zemmer per gli uomini e l'inglese Ennie Collingie per le donne.

• Nonostante tutti i servizi che le Istituzioni locali offrono ai cittadini e le campagne di sensibilizzazione che vengono effettuate, il senso civico relativo alla raccolta rifiuti lascia ancora molto a desiderare. Ne è stata testimonianza l'iniziativa Fondali Puliti svoltasi a Pisogne.

I volontari, coordinati dal Gruppo Sub Vallecamonica, anche stavolta, hanno trovato gli abissi del lago di Iseo sommersi di rifiuti: oltre ai quintali di ramaglie sono stati riportati in superficie taniche, cestini, carcasse di biciclette, cocci di vasellame e addirittura, un motore per imbarcazioni. L'iniziativa, a cui ha partecipato anche il sindaco Invernici, ha voluto essere un'ulteriore occasione di riflessione sui

comportamenti incivili di tanti tra noi.

• Il Distretto Culturale di Valle Camonica prosegue nella sua encomiabile opera promozionale della Valle dei Segni. La circostanza di EXPO 2015 ha accentuato tale azione e recentemente sono stati presentati quattro pieghevoli che spiegano l'area tra Pisogne e il Gavia nei suoi diversi aspetti: arte, natura, storia, tradizione, paesaggio e sapori; l'Arte rupestre della Valle Camonica; i percorsi ciclabili e gli eventi principali dal primo maggio al 31 ottobre. Il tutto è stato presentato in un incontro programmato il 3 giugno a Milano, nella sede del Touring Club Italiano.

• Amare il proprio paese significa anche conservarne la memoria attraverso tante cose che testimoniano il trascorrere degli anni e i cambiamenti del territorio e della gente. Questo ha voluto fare Umberto Fedrighi nel corso della sua vita. La sua casa si è così riempita di cimeli e ricordi del suo paese, Borno, e delle montagne circostanti. Non voleva però che andassero persi; aveva quindi deciso di donarli, alla sua morte, al Comune quale fondo per un museo. Così è stato.

Il sindaco Vera Magnolini vuole mantenere la promessa fatta e spera di avere dei giovani volontari a cui affidare il compito della catalogazione.

• Nell'ultimo week end dello scorso mese di maggio l'Associazione gioventù missionaria di Cividate si è resa protagonista della tredicesima edizione della manifestazione di solidarietà a favore della missione di Gurue in Mozambico dove opera da anni don Luciano Cominotti, sacerdote di Cividate, per l'occasione tornato dalla terra d'Africa.

Nella due giorni di festa il programma è stato particolarmente intenso offrendo opportunità gastronomiche, musicali, e di divertimento per adulti e bambini. Il ricavato servirà a sostenere i progetti del missionario.

• Il gruppo Aido di Pisogne nell'ultima domenica di maggio ha celebrato i 35 anni di servizio e di solidarietà oltre la vita. Costituitosi nel 1980 oggi conta 420 iscritti ed è uno tra i gruppi più numerosi del territorio.

Il giorno di festa ha visto un lungo corteo percorrere le strade cittadine fino alla chiesa per la messa celebrata dal parroco don Ermanno Turla. Al termine del pranzo sociale e poi, nel pomeriggio, la proiezione nella saletta De Lisi, di una serie di documentari informativo-divulgativo sul tema della donazione degli organi. La ricorrenza è stata anche occasione per ricordare i fondatori del gruppo e ringraziare tutti gli iscritti per la loro benemerita sensibilità.

## Darfo B.T.: “Un fiore nel piatto” ha avuto successo

14 i partecipanti al concorso gastronomico

■ A seguito della manifestazione di “Darfo Boario Terme in fiore” ha avuto luogo il concorso “Un Fiore nel piatto” a cui ha preso parte come presidente della giuria il noto giornalista della trasmissione televisiva “Melaverde” Edoardo Raspelli. Il responso non è stato facile. Infatti, tutti i quattordici piatti selezionati si sono fatti apprezzare per creatività, tecnica, ricerca dei sapori della tradizione,

ma anche attenzione ai gusti di oggi. Soddisfazione motivata quindi da parte dell’ass. Attilio Cristini che ha coordinato l’iniziativa. “Siamo felici di questo successo che bisca quello dello scorso anno – ha egli affermato – i ristoratori che hanno partecipato al concorso hanno dimostrato di averne colto lo spirito affine a quello dell’intera manifestazione, ovvero riportare l’attenzione sulle tipicità bre-



Ravioli di pasta alla violetta, il primo piatto premiato dalla giuria.

sciane, sulle straordinarie risorse della nostra terra, guardando con interesse alle diverse specie vegetali che caratterizzano la Valle Camonica e la rendono un giardino con la più alta biodiversità in Europa”. Particolarmente apprezzata inoltre, anche dallo stesso Raspelli, la collaborazione con la Scuola Alberghiera in quanto i ragazzi, anche in conseguenza di queste proposte e non solo tramite i

numerosi programmi televisivi scoprono, vedono, imparano. Per la categoria antipasti ha vinto il piatto presentato dal Ristorante La Curt di Argogno; per i primi piatti quello presentato dal Ristorante “Al Campanile” di Darfo Boario Terme; tra i secondi la giuria ha premiato quello del Ristorante Sloppy Joe di Darfo Boario Terme e infine per i dessert il piatto presentato da Hostaria La corte di Bacco.

## Nuovi impianti sciistici in Adamello

Ripresi i lavori per il nuovo impianto Paradiso-Presena

■ Si è appena conclusa la stagione sciistica sul ghiacciaio Presena e subito si è riaperto il cantiere per la realizzazione di un nuovo impianto per collegare Passo Paradiso a Passo Presena. La stazione di partenza sorgerà a sinistra di quella d’arrivo della cabinovia Paradiso. Nei mesi estivi dello scorso anno erano stati completati i plinti della linea fino alla stazione intermedia, ora, si sono ripresi i lavori che prevedono l’abbattimento della capanna Presena a 2.738 metri per la costruzione di un nuovo rifugio in cui troveranno ospitalità anche i locali tecnici del nuovo impianto, l’officina per i mezzi battipista, un bar ristorante e anche alcune camere. Si procederà poi nel completamento del tracciato del nuovo impianto.

Verrà rimossa anche la roccia su cui poggia ora la capanna per poter realizzare l’edificio della postazione intermedia. Molto più impegnative le opere successive sia per le condizioni atmosferiche variabili in considera-

zione dell’altitudine sia perché non sarà agevole operare su una conformazione del terreno sconosciuta. A quota 2.700 metri sarà allestita una teleferica di servizio per fornire il cantiere della parte alta dei materiali necessari. Quando i lavori saranno completati si procederà a sistemare l’impianto di risalita che prevede l’utilizzo di cabine da otto posti, in grado di trasportare 1.500 persone all’ora. Quando si opera a quote così elevate non è facile definire i tempi per la conclusione dei lavori, ma, se tutto proseguirà come previsto da programma, l’impianto dovrebbe essere collaudato attorno alla metà di dicembre e quindi essere pronto per la stagione sciistica prossima.

L’attuale seggiovia Paradiso-Presena non sarà in funzione questa estate; mentre la cabinovia Paradiso riapre il 20 giugno per gli escursionisti che vorranno raggiungere i rifugi in quota oppure affrontare i trekking dedicati alla prima Guerra mondiale, come il famoso Sentiero dei fiori.

## Importanti delibere degli Enti Comprensoriali

Unanime richiesta a Regione e Provincia di maggiore autonomia per la V.C.

■ I delegati delle Assemblee di Comunità Montana e Consorzio BIM tenuti lunedì 11 maggio scorso hanno dovuto assumere decisioni di particolare rilevanza sia per quanto riguarda alcuni significativi impegni di spesa, sia soprattutto per la valenza politica di altre.

Sul piano politico va anzitutto rilevato che tutte le delibere delle due assemblee sono state assunte all’unanimità ed è questo un fatto significativo che attesta, al di là dell’appartenenza dei rappresentanti dei Comuni a due gruppi, la voglia di collaborazione e di condivisione quando in gioco vi è lo sviluppo del territorio o la rivendicazione di parità di trattamento da parte dello Stato o della Regione rispetto ad altri territori montani limitrofi come la Valtellina, particolarmente agevolata finanziariamente da recenti leggi regionali.

Da tali valutazioni derivano i due documenti illustrati ai 41 rappresentanti dell’Assemblea della C.M. dal Presidente Oliviero Valzelli e che i delegati hanno ampiamente analizzato e discusso. La richiesta, motivata da una serie di premesse e definita nel dispositivo, si pone quale obiettivo di ottenere da Regione e Provincia, per le rispettive competenze, che alla Valle Camonica, in considerazione della sua tipicità di area montana e in quanto area omogenea e interna, gli stessi vantaggi di altre aree simili e una autonomia di gestione di alcuni servizi, tra cui il ciclo idrico, la sanità e l’agricoltura, e le adeguate risorse finanziarie. Tali delibere si è chiesto che vengano discusse e votate anche in tutti i Consigli Comunali della Valle in modo che, se si ottiene anche in queste Istituzioni un ampio consenso, si abbia più for-

za politica nei confronti degli Enti superiori.

L’Assemblea del BIM invece, oltre ad approvare, sempre con voto unanime, il rendiconto di gestione 2014 e l’accordo di programma con l’Università di Edolo per la gestione del corso di laurea in “valorizzazione e tutela dell’ambiente e del territorio montano”, ha assunto, su richiesta del Caseificio CISSVA, la delibera di acquisto di alcune quote detenute dal Comune di Brescia nella Centrale del latte per un valore di 1,8 milioni di euro, al fine di garantire a tutti gli agricoltori e allevatori l’acquisto delle quantità di latte che non può essere “lavorato” nel caseificio camuno ad un prezzo migliore di quello di mercato, ed inoltre per poter fruire della linea commerciale della Centrale di Brescia per la vendita di tanti altri prodotti camuni.

## Malegno: “Abbracciamondo” ha accolto tanta gente

Molte le iniziative e le proposte interculturali

■ Lo scambio tra culture all’insegna della tolleranza è il filo rosso che ha sempre caratterizzato fin dalla sua prima edizione il festival “Abbracciamondo” che si tiene a Malegno agli inizi dell’estate. Nei mesi di maggio e giugno le iniziative interculturali saranno coerenti con questo obiettivo anche in questa nona edizione. Il mese scorso infatti si è inaugurata la mostra “Dove sta la frontiera. Dalle ambulanze di guerra agli scambi interculturali”. Come negli anni scorsi non è mancata la proposta “Assaggi di mondo”, con la cena dei popo-

li e il concerto dei Caravan Orkestar il campo dell’Oratorio. Il festival che, come hanno detto gli organizzatori, rompe i confini, ha coinvolto altri Comuni della Valle tra cui Darfo, Breno, Gianico, Marone e Edolo oltre a Esine da dove è partita la marcia antirazzista conclusasi a Malegno. Un evento questo a cui hanno preso parte persone di ogni età e di ogni nazionalità con l’obiettivo, hanno spiegato gli organizzatori, di «percorrere insieme il fondovalle per rendere visibile che è lo stesso il cammino che deve fare chi abita la Terra e sa che ciascuno è porta-

tore di valori e di diritti”. Questa iniziativa è nata nel 2010 dalla volontà condivisa da persone e associazioni diverse che intendevano affermare la necessità e la possibilità di una convivenza pacifica e rispettosa tra nativi e immigrati, tra vecchi e nuovi cittadini; «nella consapevolezza che le migrazioni non si possono fermare e che l’arrivo di nuovi migranti è funzionale al Paese di approdo». Tra quelle persone un ruolo determinante ha avuto l’allora sindaco Ales Domenighini al quale, anche in questa occasione si è voluto rendere omaggio.



Una bellissima immagine degli impianti di risalita Tonale-Paradiso-Presena

## Accordo tra Provincia e Comunità montane

*Obiettivo: rendere i servizi meno costosi e più efficaci*

■ Per venire incontro ai 96 Comuni di montagna facenti parte delle 5 Comunità Montane, il Presidente della Provincia, il camuno Pier Luigi Mottinelli e il delegato alle aree montane e sindaco di Sellero Piero Bressanelli, hanno proposto lo scorso mese di maggio un accordo di programma per una miglior gestione delle risorse e una maggior qualità dei servizi. Con questo accordo, che entrerà in vigore dal 1° settembre prossimo, si vuole permettere ai Comuni di unire le forze per un'attenzione particolare al bilancio e alle casse senza distinzioni di carattere politico. Fin dal suo insediamento a Palazzo Broletto Mottinelli aveva considerato la provincia la casa dei Comuni e quindi ha ritenuto necessario proporre nuove modalità di gestione dei servizi pubblici del nostro territorio, aggregando la spesa, condividendo la progettazione e utilizzando le nuove tecno-



**Brescia: Il presidente della Provincia P.L. Mottinelli, al centro della foto con i presidenti delle Comunità Montane.**

logie per ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi. Altro obiettivo dell'accordo è quello di ottenere una uniformità di prestazioni sul territorio bresciano garantendo una modernità ed attualità dell'azione della pubblica amministrazione. Concretamente i Comuni dovranno procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi non più singolarmente ma nell'ambito delle unioni dei comuni o ricorrendo alla Provincia che può esercita-

re tali funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante. Soddisfatti per tale proposta i presidenti delle comunità montane: Oliviero Valzelli (Valle Camonica), Paola Pezzotti (Sebino Bresciano), Massimo Ottelli (Valle Trompia), Giovan Maria Flocchini (Valle Sabbia) e Davide Pace (Alto Garda). «Una soluzione importante – è stato il loro commento – al fine di ottimizzare le risorse e aiutare i Comuni.

## Pisogne: Agevolazioni per recuperi edilizi e punti vendita

*Far rivivere i centri storici obiettivo degli sgravi fiscali*

■ Anche a Pisogne, ridente cittadina sulla sponda bresciana, i centri storici mostrano i segni della loro vetustà dovuta anche agli abbandoni di alcuni edifici non più funzionali alle moderne esigenze delle famiglie.

Inoltre gli interventi di manutenzione o di ristrutturazione hanno normalmente un costo superiore che non in altre zone del paese.

Nella speranza di far tornare a vivere i centri storici e contemporaneamente vedere ripristinate le attività commerciali di una volta, la Giunta comunale, guidata dal sindaco Diego Invernici, che riguardano gli interventi sugli immobili e sconti sulla tassazione per le nuove attività.

Nei deliberati è infatti previsto uno sconto del 15% sugli oneri di urbanizzazione, sia primari sia secondari, a favore di chi abbia voglia di investire in riqualificazioni o ristrutturazioni, nel capoluogo come nelle frazioni collinari e montane, oltre che a Gratacasolo e Toline. «Vogliamo dare una piccola mano – hanno detto gli amministratori – a chi intende metterci del suo



**Pisogne: Una veduta del centro storico con la torre del Vescovo.**

per fare rivivere il paese».

Anche il settore commerciale avrà un aiuto; in paese, ma anche e soprattutto nelle frazioni montane, causa il continuo spopolamento degli ultimi anni, diversi negozi hanno dovuto chiudere.

Per questo si è pensato di venire incontro alle spese che i negozi devono sostenere az-

zerando l'importo del tributo sulla spazzatura.

Tale esenzione avrà una durata di due anni a partire dal prossimo luglio, ma ne usufruiranno solo nuove attività avviate in locali chiusi da almeno sei mesi e con una superficie di almeno 100 metri quadrati. Su sito del Comune altre informazioni.

## Convegno a Edolo sul futuro del Parco dello Stelvio

*Lo smembramento in tre aree preoccupa anche il Cai*

■ Si è tenuto a Edolo presso l'Università della montagna un convegno che ha avuto per tema il futuro del Parco dello Stelvio.

L'incontro è stato promosso dal Club Alpino Italiano preoccupato, unitamente ad alcune istituzioni di alcune decisioni assunte dal Governo, decisioni che purtroppo sembrano ormai definitivamente prese.

Il Parco dello Stelvio, area protetta nazionale di oltre 135 mila ettari di territorio che si estende tra le Province autonome di Bolzano e Trento e la Lombardia, non avrà più una gestione unitaria come avvenuto finora. Si trasformerà in tre aree che saranno gestite in modo diretto e autonomo dalle tre istituzioni sotto la cui territorialità si collocano.

Le numerose richieste di evitare questo "spezzatino" non hanno avuto successo e nem-



**Gli attuali ambiti territoriali del Parco Nazionale dello Stelvio**

meno nel corso del dibattito sono emerse buone speranze per evitare tale smembramento del quale si era già detto preoccupato il presidente del Cai Umberto Martini con una lettera inviata il marzo scorso al Governo.

All'incontro ha preso parte anche Ferruccio Tomasi che per undici anni ha svolto la funzione di presidente del Parco. Nel suo intervento non sono mancate espressioni di delusione per aver mandato a rotoli l'area protetta più vasta d'Italia.

## Ossimo: altro grave incidente stradale

*Ciclista di Ono S. Pietro travolto da un'auto*

■ Michele Murachelli, 51 anni di Ono San Pietro è stato investito mortalmente da un'auto mentre con la sua bicicletta saliva verso Borno. Poco prima dell'abitato di Ossimo è stato travolto da un'Audi A1 che viaggiava nella stessa direzione guidata dal 43 enne di Malegno ma residente a Borno, Oscar Raffetti. Questi, dopo essersi fermato per soccorrerlo, sembra abbia proseguito il suo viaggio per qualche chilometro per poi, forse riflettendo su quanto accaduto, tornare sul luogo dell'incidente. Purtroppo, causa certamente lo stato d'animo, ma forse anche alcuni valori etilici al disopra della norma, ha perso il controllo dell'auto, ha invaso la corsia opposta e si è scontrato con un'altra auto con a bordo un'intera famiglia composta da mamma, papà e una bimba di un anno e mezzo. Per fortuna tutti hanno riportato solo lievi danni curati all'ospedale di Esine.

Del precedente tragico incidente ha dato notizia lo stesso 43enne agli agenti della stradale nel frattempo intervenuti e che, recatisi sul posto, viste le gravi condizioni del ci-



**Michele Murachelli**

clista, hanno fatto intervenire l'elicottero. I tentativi di farlo rinvenire da parte dei medici della Poliambulanza di Brescia dove era stato elitrasmportato sono stati però vani. Constatata dopo qualche tempo la morte cerebrale, l'equipe ha provveduto all'espianamento degli organi già autorizzato dai famigliari.

Michele Murachelli, classe 1963, residente a Ono San Pietro con il padre, era il primo di 10 tra fratelli e sorelle. A tutti loro il sindaco Elena Broggi, appresa la notizia, ha voluto far sentire la sua vicinanza e quella dell'intera comunità.

## Breno: Al via la riqualificazione del "Viale dei tigli"

*Si interverrà sui marciapiedi, sulla illuminazione e sulla scala che porta in stazione*

■ Inizieranno a breve i lavori per dare un aspetto urbanistico nuovo alla strada principale che attraversa Breno, Viale XXVIII Aprile. Soprattutto il tratto nord, dall'incrocio con via Aldo Moro in giù, sarà oggetto di consistenti interventi per rendere più piacevole l'arredo urbano. Grazie al "Progetto integrato per lo sviluppo dell'offerta turistica e commerciale di Valle Camonica e Val di Scalve" siglato da Comuni ed enti con Darfo capofila, e al bando regionale sui Distretti dell'attrattività, il Comune ha potuto usufruire di alcuni contributi che, con l'aggiunta di risorse proprie, consentirà di realizzare opere per 450 mila euro. Gli interventi sono divisi in tre lotti, il primo dei quali, da 107.500 euro (48.400 dalla Regione e 59 mila a carico del Comune) prevede il rifacimento dei marciapiedi, attualmente con tratti in porfido alternati ad asfalto corroso dal tempo e con cordoli malmessi, dall'hotel Giardino all'ampia



Breno: Viale 28 aprile

scalinata che conduce alla stazione. E' previsto inoltre l'attivazione di un nuovo impianto d'illuminazione lungo via XXVIII Aprile, la pavimentazione dei marciapiedi in cubetti di porfido e con cordoli in granito e una illuminazione a raso.

Si interverrà inoltre sull'attuale scalone d'accesso alla

stazione ferroviaria che sarà illuminata. Non saranno neppure trascurate le piante di tiglio che nei mesi estivi ombreggiano il viale. Con tali interventi - ha detto l'ass. ai LL. PP. Alessandro Panteghini, si rispetteranno gli obiettivi del Piano di riqualificazione di un tratto importante del paese.

## Corteno Golgi ricorda Pietro Chiodi a 100 anni dalla nascita

*Filosofo e partigiano mantenne vive le radici camune*

■ L'Amministrazione comunale di Corteno, con la collaborazione di diverse Associazioni, ha voluto ricordare con un partecipato convegno una delle figure più prestigiose nate in questo piccolo paese di montagna il cui nome è associato ad un altro figlio di questa terra, il Premio Nobel per la medicina Camillo Golgi. Si tratta di Pietro Chiodi di cui il tempo rischiava di far perdere la memoria e che invece era doveroso sottrarre all'oblio e farlo ricordare ai tanti che lo hanno conosciuto e farlo conoscere ai giovani di oggi, magari anche attraverso i suoi scritti.

Pietro Chiodi nasce nel 1915, completa gli studi superiori a Sondrio evidenziando subito un particolare interesse per gli studi filosofici, che frequentò poi a Torino laureandosi nel 1938 con Nicola Abbagnano. Insegnò Storia e Filosofia al liceo di Alba e poi, dopo pochi anni di insegnamento presso l'Università di Legge, divenne titolare di Fi-



Il filosofo Pietro Chiodi

losofia della Storia a Torino. La sua passione per questa materia e per i movimenti filosofici della sua epoca lo portarono ad interessarsi dell'esistenzialismo e a tradurre alcune opere di Martin Heidegger di questo movimento il maggior rappresentante.

Nel corso del convegno due collaboratori di Chiodi all'Università di Torino Cesare Pianciola e Giuseppe Cam-

biano hanno rispettivamente trattato la figura di insegnante e di filosofo del loro professore, mentre lo storico camuno Mimmo Franzinelli si è soffermato nel suo intervento sull'esperienza di partigiano di Chiodi vissuta nelle Langhe e ampiamente riportata nel suo diario pubblicato da Einaudi "Banditi", un testo, è stato detto, che dovrebbe essere letto e meditato in tutte le scuole. Altra testimonianza su quanto le sue origini montane abbiano influito nella difesa dei valori di giustizia, tolleranza, moralità è stata portata dal prof. Pino Marchetti

Particolarmente soddisfatti per la riuscita dell'incontro il sindaco Martino Martinotta e il consigliere prof.ssa Anna Monica Canti, che ha curato l'organizzazione dell'evento al quale si sono aggiunte una interessante mostra a ricordo della poliedrica attività di Chiodi e l'intestazione al filosofo-partigiano della biblioteca comunale.

## La Valle Camonica ricorda il Centenario della Grande Guerra

*Una pubblicazione di Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica fa rivivere quegli anni,*

■ Sono veramente tante le iniziative di Istituzioni, Gruppi, Associazioni per ricordare i 100 anni dall'inizio della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale.

Negli ultimi giorni dello scorso maggio presso il Rifugio Tassara, in Bazena, è stata inaugurata la mostra "1915-1918 GIUSTIZIA SOMMARRIA" e al Cinema Garden di Darfo B.T. è stato proiettato il film di Ermanno Olmi "TORNERANNO I PRATI" che racconta la tremenda esistenza dei nostri soldati in trincea nei freddi inverni a quote proibitive sulle impervie cime dell'Adamello.

Nei primi giorni di questo mese Berzo Demo ha ospitato e raccontato presso il Centro Polifunzionale la mostra "1914-1918 LA GRANDE GUERRA TRA FILI SPINATI E TRINCEE".

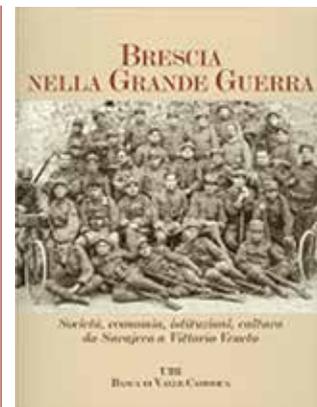
Il 26 giugno presso l'Auditorium Mazzoli in Breno sarà presentato il libro di Stefano Ardito "ALPI DI GUERRA, ALPI DI PACE" dedicato a volti, storie e luoghi della Grande Guerra.

Nell'ultimo week end di luglio avrà luogo sul Monte Lestino e a Breno il 52° Pellegrinaggio in Adamello in ricordo di tutti i caduti.

La Banca di Valle Camonica e il Banco di Brescia hanno invece voluto testimoniare ancora una volta il legame al territorio con la pregevole pubblicazione "BRESCIA NELLA GRANDE GUERRA" curata dal prof. Mario Taccolini.

Il sottotitolo: "Società, economia, istituzioni, cultura da Sarajevo a Vittorio Veneto", sintetizza perfettamente il contenuto dell'opera alla quale hanno contribuito diversi autori, ognuno dei quali ha sviluppato ampiamente uno specifico tassello per dare insieme una visione il più ampia possibile di come il popolo bresciano ha vissuto questo tragico evento fin dal 1914 quando anche a Brescia si manifestò la presenza di movimenti neutralisti e interventisti.

I diversi saggi che la compongono sono una vera radiografia dei vari settori di questa "provincia di confine" e di come essi furono influenzati dalla guerra. Se durante le ostilità Brescia si trovò nelle retrovie, comunque dovette subire



ugualmente gli effetti disastrosi della guerra con alcuni bombardamenti, e tutta la provincia dal 23 maggio 1915 fu dichiarata zona di guerra e quindi la popolazione fu soggetta ad una serie di limitazioni che divennero ancora più stringenti soprattutto in Valle Camonica.

I saggi di Oliviero Franzoni e Mario Taccolini contengono un'ampia disamina della realtà sociale del territorio camuno che agli inizi del '900 viveva un periodo di fervore e di progresso economico e dei cambiamenti che ne derivarono dallo scoppio della guerra. "Durante quegli anni, scrive Taccolini, la Valle Camonica si attrezzò per affrontare l'impatto del conflitto, ma si rinchiodava in se stessa. Si riducevano infatti gli investimenti ad esempio nel settore turistico, termale ed invernale; si contraveva il flusso migratorio sin a quel momento costante e significativo; venivano inibiti gli spostamenti interni, come pure le dinamiche dei mercati locali garantiti sino a quel momento dalla storica transabilità dei passi del Tonale e dell'Aprica.

Pure per tutto questo, il comprensorio camuno - è ancora il pensiero di Taccolini - iniziava a perdere rilevanza e visibilità a livello provinciale, dovendo fare i conti con dinamiche di ristrutturazione sia produttiva che politica estremamente radicali nelle successive stagioni del secolo breve".

L'opera si chiude con alcune pagine dedicate al Museo della Guerra Bianca di Temù, sorto nel 1974 per "non dimenticare" quegli eventi e per conservare e valorizzare un patrimonio storico-militare veramente eccezionale.

## Darfo B.T.: Ricordata la figura di Teresio Olivelli

*Al docente partigiano intitolato 40 anni fa l'ITCG*

■ L'istituto tecnico e per geometri di Darfo Boario Terme è intitolato a Teresio Olivelli, insegnante e partigiano, medaglia d'oro al valor militare. In occasione della ricorrenza dei 40 anni da tale intitolazione, il Dirigente Scolastico prof. Antonio Floridia, ha promosso una cerimonia rievocativa con l'obiettivo di richiamare alla memoria degli studenti la figura di questo giovane "ribelle per amore". Nato a Bellagio nel 1916, compì gli studi universitari a Pavia laureandosi in Giurisprudenza; aderì al Partito Fascista ed ottenne importanti incarichi a Roma. Nel 1940 prestò servizio militare come sottotenente nel corpo degli alpini; nel 1942, inquadrato nella Divisione Julia, partì con l'ARMIR per la Russia e combatté sul Don. Sfuggì all'accerchiamento



Teresio Olivelli

di Nikolajewka e riuscì a ritornare in Italia. A seguito dell'armistizio dell'8 settembre del '43, mentre si trovava a Vipiteno fu fatto prigioniero dai tedeschi e inviato al carcere di Innsbruck da dove, al nono tentativo, riuscì ad evadere. Tornato a Brescia, dove già la Resistenza aveva preso piede, si aggregò alle Brigate Fiamme Verdi col compito

di tenere i contatti fra i partigiani delle provincie di Brescia e Cremona ed il CLN di Milano. A Brescia dette vita al giornale clandestino "Il Ribelle" spiegando così il nome: "Ribelli, così ci chiamano, così siamo, così vogliamo essere, ma la nostra è anzitutto una rivolta morale". Il 27 aprile 1944 fu arrestato a Milano in piazza San Babila e rinchiuso a San Vittore, dove subì atroci torture. Trasferito in giugno a Fossoli e poi a Bolzano fu poi deportato a Flossenbürg. Qui per aver cercato di aiutare un prigioniero ucraino brutalmente pestato da un aguzzino, facendogli da scudo con il proprio corpo, fu colpito con un violento calcio al ventre che gli procurò la morte. Era il 17 gennaio 1945. Dal 1996 è stata avviata la causa di beatificazione.

## Angolo Terme: Il fiume Dezzo



■ Un olmo di 25 metri di altezza e di 50 quintali di peso (in primo piano nella foto), cresciuto lungo le sponde del fiume Dezzo in Comune di Angolo, è stato tagliato dagli operai del Consorzio Forestale Pizzo Camino in quanto restando pericoloso.

Durante l'operazione il tronco è caduto nel fiume e avrebbe potuto ostruire le griglie di captazione della centralina idroelettrica sottostante.

Si è reso quindi necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco di Darfo e di Brescia che con una potente autogru, dopo alcune ore, sono riusciti a recuperarlo, evitando così rischi maggiori.

## Breno: ancora un successo del "Maggio brenese"

*Mostre, Concerti e la "Classica" nel ricco tabellone*

■ Il cartellone del Maggio brenese, manifestazione promossa dalla Pro Loco con la collaborazione di altre associazioni tra cui quella dei commercianti UBICA e di Nostalgia Club, è stato anche quest'anno particolarmente intenso.

I Concorsi di pittura, con mostra delle tantissime opere curata dal pittore brenese Carlo Alberto Gobetti nella chiesa di S. Antonio, si sono conclu-

si col Premio d'Arte Città di Breno. Al Palazzo della Cultura vi è stata una esposizione di abiti da cerimonia allestita da Gabriella Giovanardi, mentre il locale Circolo fotografico ha esposto una serie di scatti. Anche la musica ha avuto i suoi spazi col Concerto di Musica classica, la premiazione del Concorso internazionale per clarinetto dedicato a Giacomo Mensi e il Concerto della Banda Civica.



Breno: Alcune delle vetture d'epoca esposte nelle ville da Nostalgia Club.

Particolarmente attesa ed apprezzata la Mostra di auto d'epoca "Classica" nei parchi

delle ville dedicata quest'anno al marchio "Lancia". Negli ultimi giorni le auto hanno sfilato per le strade della città. Moto d'epoca poi hanno fatto da richiamo nelle vetrine di numerosi negozi. Con l'occasione del "Maggio Brenese" è stato inaugurato in via Rizzieri "La Gimbarda", il cenacolo di Umberto Sala. Tanti i documenti e i cimeli che fanno bella mostra, tra cui il pannello su cui l'autore era solito at-

taccare i suoi fogli vergati a mano e a volte abbelliti da alcuni disegni. A conclusione di questo nutrito programma il momento gastronomico con lo spiedo servito nei tanti cortili del centro storico messo a disposizione dai proprietari.

Tanta soddisfazione per gli organizzatori, ma anche per la tanta gente che ha seguito le numerose proposte culturali e ludiche.

## Altri tesori nascosti in Valle Camonica

*A Malonno un sito protostorico attende di essere studiato*

■ La Valcamonica è un territorio che nasconde ancora tanti tesori dell'antichità. Tesori non per il loro pregio venale, ma per la storia che raccontano, per le testimonianze tanto lontane nel tempo che da essi ne possiamo trarre.

Alle centinaia di migliaia di incisioni sulle rocce che risalgono ad ere quasi preistoriche, segni ancora vivi di antichissime popolazioni, dei loro costumi e delle loro fedi religiose, si aggiungono. Sono tante infatti le aree sperdute e nascoste dalla vegetazione che conservano importanti manufatti anch'essi di epoche remote.

Ne è testimonianza la grande necropoli rinvenuta per puro caso qualche anno fa al confine tra i territori di Malonno e Sonico da alcuni appassionati ricercatori.

Il nuovo sito contiene anche tracce di un villaggio e un castelliere, piccolo insediamento fortificato. Di tale rinvenimento venne informata per tempo la Sovrintendenza ai beni arche-



Malonno: una delle tombe della necropoli

ologici, ma, forse per mancanza di fondi, non si poté intervenire per capire cosa il sito nasconde o può comunicarci.

Sembra anzi che i lavori per la costruzione di una pista tagliafuoco abbia diviso

l'area interessata.

Il prof. Umberto Sansoni, apprezzato studioso e ricercatore del Centro Camuno di Studi preistorici, ha riconosciuto la valenza archeologica del sito, aggiungendo però che per poter esprimere con qualche certezza indicazioni circa l'età dei reperti si rendono necessarie indagini più approfondite.

Il territorio di Malonno è comunque conosciuto per la presenza di antichissimi siti archeologici; al castello di Moscio infatti sono stati rinvenuti importanti resti di ceramica e tracce di incisioni antropomorfe databili alla prima Età del Ferro.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia